

Frequenza Modavi: cittadini si nasce o si diventa?

Quindicesimo appuntamento con Frequenza Modavi, la radio del sociale. Nella puntata di questa settimana parliamo di cittadinanza, dalle definizioni teoriche alle sue accezioni pratiche. «La vicenda del ricorso sui requisiti di accesso al Servizio civile nazionale – esordisce Irma Casula, presidente del Modavi – ci porta inevitabilmente a ridiscutere il concetto di cittadinanza, soprattutto per quanto riguarda le cosiddette “seconde generazioni”. Vogliamo approfondire non tanto come si diventi cittadini italiani ma perché ci si senta tali». Ne parliamo con Lubna Ammoune, giovane giornalista italiana di origine siriana, e con Salvatore Santangelo, direttore del Centro studi della Fondazione Nuova Italia.

«Per me essere italiana è una responsabilità – afferma Lubna Ammoune, che scrive su Yalla Italia, il blog delle seconde generazioni-. È un onore e un piacere perché l'Italia, il mio Paese, mi ha dato tante opportunità e me ne sta dando tuttora. Sono orgogliosa di essere italiana – sottolinea Lubna – soprattutto quando vado all'estero. Quando vado in un museo e vedo la nostra arte, mi batte il cuore, mi emoziono. Bisogna conoscere la nostra storia ed esserne degni eredi. Essere italiani – conclude – è una scelta quotidiana che va coltivata giorno per giorno».

Per affrontare il concetto di cittadinanza, Salvatore Santangelo parte da lontano, alle origini della nostra civiltà: «Aristotele affermava che per meritare la cittadinanza occorre mirare all'eccellenza; non si può diventare cittadini per il semplice fatto di abitare in un determinato luogo. Davanti alle sfide della globalizzazione – dice Santangelo – dobbiamo tornare a riflettere su tutto ciò che si condensa intorno al valore della cittadinanza. Possiamo dire – conclude – che la cittadinanza è un qualcosa che ci viene dal bisogno di identità e di partecipazione che in qualche modo qualifica le persone, legandole in un senso di appartenenza ad una comunità».

Alla fine del dialogo, seguendo la prassi della filosofia idealista, c'è il superamento delle posizioni precedenti attraverso una sintesi. Nel caso di Irma Casula, invece, c'è stato un rafforzamento delle posizioni iniziali: «Sono ancor più convinta che per vincere la grande sfida dell'integrazione dobbiamo puntare sulle “seconde generazioni”».

Tutto questo e molto altro su Frequenza Modavi. Per contattare la redazione puoi scrivere un'e-mail a frequenzamodavi@modavi.it.